

ANIME SALVE - dal letame nascono i fior...

Benvenuti alla dodicesima edizione del Festival Resistente, benvenuti ai festeggiamenti per il sessantacinquesimo anniversario della Liberazione dell'Italia dal fascismo!

Quest'anno i *numeri* per il nostro Festival iniziano ad essere importanti: il *dodici*, numero delle edizioni di questa manifestazione che è cresciuta grazie all'impegno di tantissimi volontari, soci e simpatizzanti dell'Associazione Festival Resistente, e grazie alla rinnovata collaborazione con il Comune di Grosseto; il *sessantacinque*, numero dell'anniversario della Liberazione, di quel 25 aprile 1945 che in sé racchiude sia il punto di arrivo della lotta partigiana che il punto di partenza per la costruzione di un'Italia nuova e migliore, ispirata ai valori della democrazia, dell'antifascismo, della libertà, della legalità e della solidarietà.

Questa è l'eredità del 25 Aprile, iscritta a chiare lettere nella Costituzione e quantomai attuale, anzi necessaria per arginare e combattere quel sistema di valori della nostra società che sempre più si basa sull'emarginazione dei deboli e degli ultimi, in una parola dei 'diversi'.

Ci è dunque parso naturale, e forse doveroso, dedicare questa edizione del Festival Resistente all'osservazione ed alla testimonianza di quegli 'spiriti solitari' intesi come coloro - singoli o gruppi - che coltivano la propria diversità con dignità e coraggio e che attraversano i disagi dell'emarginazione senza rinunciare ad essere se stessi.

L'opera di Fabrizio De Andrè è stata definita - anche da lui stesso - come 'elogio della solitudine' e 'discorso sulla libertà'. Per questo abbiamo scelto un titolo e una frase tratti dalle sue poesie - 'Anime Salve, dal letame nascono i fior...' - per descrivere il cuore tematico della XII edizione del Festival Resistente: marginalità, questione morale, resistenze quotidiane e libertà di espressione poetica.

Racconti di solitudini, di libertà, di solidarietà sono mezzi per riconoscere in ogni uomo e in ogni storia il proprio volto: essere consapevoli di questa solitudine esistenziale non vuol dire isolarsi, ma è la premessa ad un incontro con gli altri, ad una lotta per la libertà di ogni 'minoranza' e contro lo 'strapotere' di ogni sedicente 'maggioranza'.

Fuor di metafora, bisogna scegliere da che parte stare.

E noi come Festival Resistente abbiamo chiaro il nostro lato di appartenenza, ed è per questo che abbiamo scelto le 'anime salve', ovvero gli uomini e le donne che pagano con l'emarginazione e la solitudine il prezzo della propria diversità o della fedeltà ad una cultura 'altra'. I *Khorakanè* e le *Princesa* sono come i nostri partigiani e come tutte le persone 'comuni' che credono ancora che valori come la spontaneità, l'amicizia, l'onestà e la solidarietà debbano guidare le azioni umane.

Anime salve come unica possibilità di resistenza, salve dal compromesso, dalla corruzione, dall'inganno, dalla falsità, dall'arroganza, esistenze salvate col recupero della memoria e dell'identità.

Anime salve come lezione di stile, la visione di una **umanità che resiste** all'ombra dell'oblio collettivo, come esempi positivi e come speranza per l'umanità.

Come dal letame - appunto - nascono i fiori.

Buon 25 Aprile a tutti !

Il Circolo Arci 'Associazione Festival Resistente'